Commissario Delegato per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (Decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Ordinanza n. 980 del 4 dicembre 2025
Piano degli interventi della ricostruzione – Piano degli interventi volti alla ricostruzione, riqualificazione e rifunzionalizzazione degli ambiti dei centri storici e dei centri urbani danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012 – Adesione all'atto integrativo dell'accordo di programma per il recupero di Villa Rezzaghi, danneggiata dagli eventi sismici del maggio 2012, insistente nel centro storico di San Giacomo delle Segnate – Intervento CS96 – CUP D56B19003480007 – con contestuale rideterminazione del contributo concesso

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LOMBARDIA
IN QUALITÀ DI
COMMISSARIO DELEGATO

Viste le deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 e del 30 maggio 2012 con le quali è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012 che hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova.

Visto il d.l. 6 giugno 2012, n. 74 «*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012*», convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, pubblicata nella G.U. n. 180 del 3 agosto 2012 (in seguito d.l. n. 74/2012), che, agli artt. 1, 2 e 3, tra l'altro:

- ha stabilito che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto operino in qualità di Commissari delegati per la ricostruzione (art. 1, comma 2, d.l. n. 74/2012);
- ha istituito, in favore della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il *Fondo per la Ricostruzione* delle aree colpite dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012, le cui risorse sono assegnate su apposite contabilità speciali intestate ai Commissari delegati (art. 2, commi 1 e 6, d.l. n. 74/2012);
- ha stabilito che, per l'attuazione gli interventi, i Presidenti delle Regioni indicate possano avvalersi dei sindaci dei Comuni e dei Presidenti delle Province interessati dal sisma, adottando «*idonee modalità di coordinamento e programmazione degli interventi stessi per le attività di ricostruzione*», nonché delle strutture regionali competenti per materia, costituendo a tal fine un'apposita Struttura Commissariale; ed inoltre che possano delegare le funzioni attribuite ai Sindaci dei Comuni ed ai Presidenti delle Provincie nel cui rispettivo territorio si debbano effettuare gli interventi ivi previsti (art. 1, comma 5 e 5 bis, d.l. n. 74/2012).

Dato atto che lo *stato di emergenza* è stato più volte prorogato nel tempo e, da ultimo, alla data del 31 dicembre 2025, con legge 30 dicembre 2024, n. 207.

Dato atto, altresì, del fatto che presso la Banca d'Italia – Tesoreria Provinciale dello Stato di Milano – è stato aperto il conto di contabilità speciale n. 5713/139, intestato al Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario Delegato ai sensi dell'art. 1, comma 2. del citato d.l. n. 74/2012, sul quale sono state versate tutte le risorse a questi assegnati per le politiche della ricostruzione.

Visto il decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, recante: «*Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese nel settore bancario*» - convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 - con il quale, all'articolo 3 bis, sono state definite le modalità di concessione dei contributi di cui all'articolo 3 , comma 1, lettera a) del d.l. 6 giugno 2012, n. 74, destinati agli interventi di riparazione, ripristino o ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e ad uso produttivo, nei limiti stabiliti dai Presidenti delle Regioni e Commissari Delegati.

Richiamato il disposto delle ordinanze del Commissario delegato per l'emergenza sismica in Lombardia del maggio 2012:

- 13 agosto 2012, n. 3, con la quale tra l'altro è stata costituita la Struttura Commissariale di cui all'art. 1, comma 5°, del d.l. 6 giugno 2012 n. 74 a supporto del Commissario stesso, suddivisa in due articolazioni, delle quali una incaricata dello svolgimento di attività a carattere amministrativo contabile e l'altra delle attività a contenuto tecnico;
- 20 giugno 2014, n. 51, con la quale il Commissario delegato ha disposto l'affidamento complessivo di tutte le attività per la predisposizione, l'attuazione ed il coordinamento delle attività operative di cui all'art. 1 del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni nella legge 1° agosto 2012, n. 122, al dott. Roberto Cerretti, quale soggetto attuatore unico.

Ricordato che l'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 «*Legge di stabilità 2014*» ai commi da 369 a 373, ha disposto che i Comuni terremotati compresi nell'elenco allegato al decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 1° giugno 2012 e s.m.i., potessero predisporre appositi piani organici finalizzati al ripristino delle condizioni di vita, alla ripresa delle attività economiche ed alla riduzione della vulnerabilità edilizia ed urbana, sulla base delle disposizioni impartite dalle Regioni interessate, per favorire la ricostruzione, riqualificazione e rifunzionalizzazione degli ambiti dei centro storici e dei centri urbani che avessero subito danni gravi al patrimonio edilizio pubblico e privato, ai beni culturali ed alle infrastrutture.

Richiamate le precedenti ordinanze commissariali:

- 12 giugno 2015, n. 110, con cui si è provveduto a raccogliere di Comuni interessati le manifestazioni di interesse ad intervenire nei centri storici e nei centri urbani, ai sensi e per gli effetti della citata legge n. 147/2013, articolo 1, commi da 369 a 373;
- 7 giugno 2016, n. 225, con la quale si individuano 14 comuni, sulla base delle manifestazioni di interesse pervenute, quali unici interessati ad intervenire nei centri storici e nei centri urbani ai sensi della citata legge n. 147/2013 e si approvano le «*Linee guida per la redazione dei piani organici*» e i «*Criteri di valutazione e modalità di ripartizione delle risorse finanziarie*»;
- 13 giugno 2017, n. 328, con la quale si approvano i Piani organici presentati ai sensi e per gli effetti della legge 27 dicembre 2013, n. 147 «*Legge di stabilità 2014*» sulla base dell'ordinanza commissariale n. 255.

Vista la propria precedente ordinanza 29 novembre 2017, n. 359, con la quale, fra l'altro, sono stati suddivisi in macro-tipologie gli interventi previsti nei 14 Piani organici per la ricostruzione, riqualificazione e rifunzionalizzazione degli ambiti dei centri storici e dei centri urbani, approvati con l'ordinanza n. 382, nel seguente modo:

- allegato A «*interventi su beni pubblici*»;
- allegato B «*interventi su beni privati necessitanti di specifico accordo*»;
- allegato C «*interventi non ammissibili a finanziamento*»;
- allegato D «*interventi ritirati in fase istruttoria*».

Atteso che, con ordinanza 7 febbraio 2022, n. 737, il Commissario delegato ha aderito alla proposta di Accordo di Programma per l'acquisto e il recupero di Villa Rezzaghi a San Giacomo delle Segnate, sottoscritto tra Regione Lombardia, Commissario delegato alla ricostruzione post-sisma 2012 e Comune di San Giacomo delle Segnate, il quale prevedeva un contributo a fondo perduto da parte di Regione Lombardia di € 191.414,00 per l'acquisizione dell'immobile, un cofinanziamento del Comune pari ad € 30.000,00 per l'allestimento della nuova biblioteca e degli spazi espositivi permanenti ed un contributo per la ricostruzione da parte della Gestione Commissariale di € 1.884.124,23, stanziato con il medesimo atto.

Ricordato che il citato *accordo di programma* è stato adottato con decreto del Presidente della Giunta regionale 11 dicembre 2019, n. 445.

Preso atto:

- degli esiti delle segreterie tecniche dell'Accordo di programma del 14 luglio 2025 e del 24 settembre 2025, nelle quali il Comune ha proposto un accordo integrativo all'Accordo di programma, in forza dell'intercorsa varante in corso d'opera determinatasi a seguito delle prescrizioni formulate dalla competente soprintendenza MIC, riportate nel parere n.0000245-P del 13 gennaio 2022, che rimandava a successivi approfondimenti da eseguirsi in fase di cantiere;
- degli esiti del Collegio di vigilanza del giorno 8 ottobre 2025, nel corso del quale è stato formulato il nulla-osta di competenza all'adozione dell'atto integrativo in parola:
  - constatando lo scostamento superiore al 10% rispetto al quadro economico originario, scostamento da considerarsi come modifica sostanziale comportante la necessità di atto integrativo all'*Accordo di Programma*, ai sensi dell'art. 7, comma 13-bis della legge regionale n. 19/2019;
  - validando il nuovo quadro economico di progetto presentato.

Vista la deliberazione della Giunta regionale della Lombardia 3 novembre 2025, n. XII/5259, con la quale è stato approvato, ai sensi dell'articolo 7 della l.r. 29 novembre 2019, n. 19, l'ipotesi di Atto integrativo dell'*Accordo di programma* ed i relativi allegati in sostituzione (*relazione tecnica, quadro economico, cronoprogramma*).

Ritenuto di dover aderire al succitato atto integrativo dell'*Accordo di Programma* per l'acquisto ed il recupero di Villa Rezzaghi a San Giacomo delle Segnate, sita nel centro storico di San Giacomo delle Segnate, allegato parte integrante e sostanziale della citata d.g.r. n.XII/5259, che in questo atto si intende per integralmente acquisito.

Ricordato che con ordinanza commissariale 27 giugno 2022, n.777 «*Disposizioni urgenti per fronteggiare gli eccezionali aumenti dei prezzi nei cantieri della ricostruzione*», si è stabilito che il ribasso di gara rimanga nella disponibilità dell'ente beneficiario per le eventuali necessità future.

Preso atto e fatte proprie le attività istruttorie tecnico economiche eseguite dai funzionari della funzione tecnica della Struttura Commissariale in esito alla ricezione della richiamata d.g.r., i quali hanno – tra l'altro, verificato il quadro economico dell'intervento in argomento e lo hanno ritenuto ammissibile, così come meglio riportato di seguito:

	QUADRO TECNICO ECONOMICO DI PROGETTO PRIMA DELLA GARA D'APPALTO	***QUADRO TECNICO ECONOMICO AMMESSO DALLA STRUTTURA COMMISSARIALE PRIMA DELLA GARA D'APPALTO***	***QUADRO TECNICO ECONOMICO DI PROGETTO DOPO LA GARA D'APPALTO***	***QUADRO TECNICO ECONOMICO AMMESSO DALLA STRUTTURA COMMISSARIALE DOPO LA GARA D'APPALTO***	***QUADRO TECNICO ECONOMICO DOPO LA GARA D'APPALTO E LA VARIANTE***	***QUADRO TECNICO ECONOMICO DOPO LA GARA D'APPALTO E LA VARIANTE AMMESSO DALLA STRUTTURA COMMISSARIALE***
LAVORI IN APPALTO	€ 1.338.313,61	€ 1.336.973,91	€ 1.310.811,62	€ 1.309.501,13	€ 1.678.081,17	€ 1.676.770,68
IVA 10% - LAVORI IN APPALTO	€ 133.831,36	€ 133.697,39	€ 131.081,16	€ 130.950,11	€ 167.808,12	€ 167.677,07
IMPREVISTI IVA COMP.	€ 147.214,50	€ 133.697,39	€ 133.697,39	€ 133.697,39	€ 2.782,62	€ 2.782,62
TRASLOCHI E SPOSTAMENTI TEMPORANEI IVA COMP.	€ 6.800,00	€ 6.800,00	€ 6.800,00	€ 6.800,00	€ 6.800,00	€ 6.800,00
SPESE TECNICHE PROGETTO CON IVA E CASSA COMP.	€ 134.007,61	€ 133.697,39	€ 144.223,72	€ 133.697,39	€ 166.427,72	€ 144.685,36
COLLAUDO TECNICO AMMINISTRATIVO IVA COMP.	€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ 12.000,00
SPESE PUBBLICITA' E DIRITTI SEGRETERIA IVA COMP.	€ 4.000,00	€ 4.000,00	€ 4.000,00	€ 4.000,00	€ 4.000,00	€ 4.000,00
SPESE PER GARA PROGETTAZIONE IVA COMP.	€ 4.580,00	€ 4.580,00	€ 4.580,00	€ 4.580,00	€ 4.580,00	€ 4.580,00
CUC - OltrepoMantovano SPESE PER GARA LAVORI IVA COMP.	€ 9.368,20	€ 9.368,20	€ 14.228,85	€ 14.228,85	€ 14.228,85	€ 14.228,85
ACCERTAMENTI e INDAGINI IVA COMP.	€ 24.590,50	€ 24.590,50	€ 24.590,50	€ 24.590,50	€ 24.590,50	€ 24.590,50
ACCORDI BONARI 5% base d'asta (art. 205 del d.lgs. Nr. 50/2016) IVA COMP.	€ 66.915,68	€ 66.915,68	€ 66.915,68	€ 66.915,68	€ -	€ -
ACCATASTAMENTI, APE	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -
ALLACCIAMENTI E SISTEMAZIONI ESTERNE IVA COMP.	€ 14.803,77	€ 14.803,77	€ 14.803,77	€ 14.803,77	€ 25.775,05	€ 25.775,05
ARROTONDAMENTI	€ 574,77	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
ECONOMIE DI GARA			€ 25.391,53	€ 25.391,53	€ -	€ -
FORNITURA E POSA DI CORPI ILLUMINANTI INTERNI ED ESTERNI IVA COMP.					€ 64.968,28	€ 64.968,28
QUADRO TECNICO ECONOMICO	€ 1.900.000,00	€ 1.884.124,23	€ 1.893.124,22	€ 1.881.156,35	€ 2.172.042,31	€ 2.148.858,41
RIPARTIZIONE DELLE SPESE:						
RIMBORSO ASSICURATIVO	€ -		€ -		€ -	€ -
COFINANZIAMENTO	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
A CARICO DEL COMMISSARIO DELEGATO	€ -	€ 1.884.124,23	€ -	€ 1.881.156,35	€ 2.172.042,31	€ 2.148.858,41

Ritenuto, conseguentemente, di dover rideterminare il contributo concesso con la propria precedente ordinanza 7 febbraio 2022, n. 737, portando lo stesso a complessivi € 2.148.858,41.

Ricordato che la più volte citata precedente ordinanza n. 737, imputava la spesa di cui trattasi sulle risorse assegnate, ai sensi dell'articolo 13 del decreto-legge n. 78/2015, al Presidente della Regione Lombardia in qualità di commissario delegato e depositate nel conto di contabilità speciale n. 5713/139, aperto presso la Banca d'Italia, sezione di Milano ed intestato al Commissario stesso, che presentava allora la necessaria disponibilità di cassa e più precisamente sul capitolo 706;

Dato atto del fatto che tale fonte finanziaria risulta interamente impegnata e che l'incremento di costi oggetto del presente atto non risulterebbe pertanto oggi finanziabile con detta fonte e che, conseguentemente, è opportuno reimputare l'intero progetto su altra fonte più capiente.

Ricordato che le anticipazioni già erogate al Comune beneficiario per l'intervento in parola ammontano complessivamente a € 1.693.040,71 e più precisamente:

- € 940.578,17 sono stati erogati con decreto del soggetto attuatore 21 giugno 2023, n. 56, a titolo di anticipazione fino al 50% del contributo allora assegnato;
- € 752.462,54 sono stati erogati con decreto del soggetto attuatore 4 luglio 2024, n. 61, a titolo di anticipazione fino al 90% del contributo allora assegnato.

Ritenuto, pertanto, di dover rideterminare la copertura finanziaria dell'intervento in parola, sostituendo la fonte di finanziamento individuata con la precedente ordinanza commissariale n. 737, con le risorse assegnate al Commissario ai sensi del medesimo articolo 13 del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, ma a valere sul capitolo di spesa 7452, che presenta la necessaria disponibilità di cassa.

Visto il d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante «*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza, e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*», che fissa gli adempimenti in materia di pubblicità e trasparenza e, in particolare, gli articoli nn. 26, 27 e 42.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

Tutto ciò premesso e considerato,

ORDINA

Per le ragioni espresse in premessa e che si intendono qui integralmente richiamate:

1. di aderire all'atto integrativo dell'accordo di programma per l'acquisto ed il recupero di Villa Rezzaghi a San Giacomo delle Segnate, sita nel centro storico di detto Comune ed allegato quale sua parte integrante e sostanziale alla Deliberazione della Giunta regionale della Lombardia 3 novembre 2025, n. XII/5259, che si intende qui per integralmente acquisito;

2. di fare proprie le attività istruttorie tecnico economiche eseguite dai funzionari della Struttura commissariale, i quali hanno verificato il quadro tecnico economico dell'intervento in parola determinatosi con il citato *atto integrativo*, così come meglio indicato in premessa, ritenendolo ammissibile;

3. di rideterminare il contributo precedentemente concesso con la propria ordinanza 7 febbraio 2022, n.737, fissando lo stesso in complessivi € 2.148.858,41, utili a finanziare l'intervento di «*Recupero di Villa Rezzaghi*» – codice identificativo commissariale CS-96 – CUP: D56B19003480007 – sita nel centro storico di San Giacomo delle Segnate ed inserita nel *Piano degli interventi della ricostruzione* - interventi volti alla ricostruzione, riqualificazione e rifunzionalizzazione degli ambiti dei centri storici e dei centri urbani danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012 -;

4. di rideterminare la copertura finanziaria dell'intervento in parola, sostituendo la fonte di finanziamento individuata con la precedente Ordinanza Commissariale n. 737, con le risorse assegnate al Commissario ai sensi del medesimo articolo 13 del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, ma a valere sul capitolo di spesa 7452, che presenta la necessaria disponibilità di cassa;

5. di reimputare, conseguentemente, la somma già erogata a titolo di anticipazioni per l'intervento in parola, pari a complessivi € 1.693.040,71, e più precisamente:

- € 940.578,17 erogati con decreto del soggetto attuatore 21 giugno 2023, n. 56, a titolo di anticipazione fino al 50% del contributo allora assegnato;
- € 752.462,54 erogati con decreto del soggetto attuatore 4 luglio 2024, n. 61, a titolo di anticipazione fino al 90% del contributo allora assegnato;

imputando gli stessi sulle risorse trasferite al Commissario ai sensi dell'articolo 13 del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, capitolo di spesa 7452, che presenta la necessaria disponibilità di cassa, secondo quanto stabilito al precedente Punto 4.;

6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26, 27 e/o 42 del d.lgs. n. 33/2013, per quanto rispettivamente applicabile;

7. di trasmettere il presente atto al Comune d San Giacomo delle Segnate, per i seguiti di competenza, nonché di pubblicare lo stesso nel portale intranet della Regione Lombardia, pagine dedicate alla ricostruzione post eventi sismici del maggio 2012.

Il commissario delegato
Attilio Fontana